

Carissim* artist*,

Noi di **Rete Jin**, in solidarietà con le donne curde che abitano i territori dell'Amministrazione Autonoma della Siria del Nord-Est, vogliamo proporti un'iniziativa. In tale momento di emergenza globale, abbiamo bisogno del tuo aiuto e della tua creatività, ora!

Con questo appello, vogliamo chiedere il tuo contributo per sostenere le donne dell'eco-villaggio di Jinwar che, con l'avanzata di COVID19, si trovano a dover fronteggiare un'emergenza ancor più complessa e di difficile gestione anche a causa dell'occupazione turca. Certe della tua straordinaria sensibilità, ti ringraziamo e contiamo su di te.

Abbiamo pensato di coinvolgerti, insieme ad altr* artist*, nella raccolta fondi per affrontare le urgenti spese di dispositivi sanitari del nuovo centro di Salute delle donne a Jinwar, nel cantone di Cizire, in Rojava (Nord-Est della Siria).

Jinwar, tradotto dal kurdo significa 'Luogo delle Donne', è un eco-villaggio straordinario costruito dalle donne per le donne e bambin*, in un territorio straziato dai conflitti, è autogestito, auto-organizzato e produce ciò di cui la comunità ha bisogno. A Jinwar si vive in pace nonostante le brutalità della guerra e come tutti i progetti della rivoluzione del Rojava, anche Jinwar si trova sotto le minacce turche.

Jinwar è un progetto rivoluzionario perché pone al centro le donne con la loro creatività, è un luogo sacro come la libertà, sacro come l'arte!

Dal 2011 ad oggi, in particolare durante la liberazione di Kobane nel 2015, quando poco prima lo Stato Islamico (ISIS) era alla sua massima espansione territoriale, tutte abbiamo festeggiato il coraggio e la vittoria di quelle e quei combattenti che, con enormi sacrifici, hanno lottato per la libertà dei propri e di tutti i popoli.

Questi territori, abitati da 5 milioni di persone, si reggono principalmente a partire da tre pilastri:

- Parità di genere
- Ecologia e condivisione delle risorse
- Democrazia dal basso

Malgrado ciò oggi, da più di un anno, sono costretti a difendersi in maniera ufficiale contro l'occupazione della Turchia, secondo esercito della Nato.

Le condizioni sono sempre più fragili e l'esercito turco adotta durante l'occupazione metodologie senza scrupoli che ledono ogni dignità umana, come saccheggiare macchinari indispensabili all'ospedale di Serêkaniyê, privandolo dell'ultimo ecografo (oggi l'ospedale è inutilizzabile perché occupato) o come inquinare le acque di due importanti centri urbani e bloccare e l'acquedotto di Allouk che fornisce acqua potabile a 460.000 persone con gravi conseguenze sull'igiene pubblica, in particolare con la pandemia.

L'appello a cessare il fuoco proclamato dall'Onu è passato inosservato alle forze belligeranti turche che perfino in un momento così eccezionalmente critico a livello globale si sono rifiutati di fermare l'embargo in corso dal 2012. L'embargo totale, nessun varco aperto neanche per i medicinali e tutto ciò che è indispensabile per contenere l'epidemia. Nessun aiuto internazionale è stato consegnato all'Amministrazione Autonoma o alla Mezzaluna Rossa Kurdistan.

Nonostante tutto, il governo dell'Amministrazione Autonoma sta agendo in maniera preventiva, efficace e trasparente ma allo stesso tempo conscio della sua oggettiva fragilità. La storia di questi popoli in questi anni ha colpito i nostri cuori e la nostra sensibilità di persone, di militanti, di attiviste ma anche di molt* artist* che ringraziamo profondamente per il costante sostegno a favore di cause di giustizia, di bene, di pace, di libertà e bellezza.

Saremmo felici e grate di vederti coinvolt* in questa nostra importante iniziativa solidale, volta a proteggere e a supportare un popolo che per i suoi ideali e valori universali deve assolutamente essere aiutato.

La raccolta fondi si svolgerà sulla piattaforma “Produzioni dal Basso”, ci basterà un piccolo contributo, un pezzettino della tua meravigliosa creatività. Ti chiediamo di sostenere il progetto con un tuo lavoro grafico, pittorico, collage, tecniche varie, fotografia e tecniche digitali (per queste chiediamo il file per un formato di stampa A4 o 20x30).

Se decidi di aderire alla campagna con uno o più lavori ti chiediamo:

- 1) di rispondere entro 5 giorni da quando hai ricevuto la call a raccoltafondijinwar@gmail.com
- 2) di inviarci le immagini digitali dell'originale da inserire nella pagina on-line del progetto;
- 3) di fare un'autovalutazione del lavoro;
- 4) se puoi spedire l'originale a chi, facendo una donazione congrua, ha scelto la tua opera (Rete jin ti comunicherà l'indirizzo e coprirà le spese di spedizione).

La raccolta fondi è in favore di **Şîfa -CENTRO DI MEDICINA NATURALE DI JINWAR** e servirà per l'acquisto di un'ambulanza o per montare un ambulatorio, l'importo del progetto è di 30.000 e sarà attivo per 7 mesi. Ti stiamo chiedendo di essere artefice della realizzazione di questo sogno.

L'arte è libertà

L'arte è rivoluzione

Jinwar è libertà, rivoluzione, bellezza, vita

Jin Jiyan Azadî

Insieme al **Consiglio di Jinwar** ringraziamo per la tua creatività e solidarietà.

Siamo disponibili per qualsiasi necessità.

Rete jin

Per aderire rispondere alla mail raccoltafondijinwar@gmail.com allegando al messaggio:

DATI OPERA

- AUTRICE/AUTORE _____
- TITOLO _____
- TECNICA _____
- FORMATO _____
- CONTATTI (cellulare) _____
- Immagine .JPG del lavoro che doni, a bassa qualità
- AUTO VALUTAZIONE _____
- SPEDIZIONE LAVORO SI NO

Se non puoi spedire stiamo cercando soluzioni e puoi partecipare! ne parleremo insieme, info:

raccoltafondijinwar@gmail.com